

GIUSEPPE MARRANI

PREMESSA

Il settimo Centenario dantesco del 2021 si è contraddistinto per l'impegno con cui la critica è tornata ad affrontare questioni legate alla complessa vicenda biografica dell'Alighieri e, più in generale, per il rilievo che è tornata ad avere, anche nell'interpretazione della *Commedia*, la ricostruzione storica dei fatti narrati nel poema e anche degli eventi che si suppone ne abbiano accompagnato (se non talora condizionato) la stesura. L'Università per Stranieri di Siena ha peraltro contribuito a questo rinnovato fervore di studi storici attivando a cavallo dell'anno del Centenario, grazie a un finanziamento della Regione Toscana, nuove ricerche sul preziosissimo materiale conservato dall'Archivio di Stato di Siena. Il progetto, denominato Dante 2021 (www.archiviodistato.siena.it/dante-2021), ha infatti contribuito ad approfondire il rapporto fra Dante e la città di Provenzano Salvani e di tanti altri personaggi senesi ritratti nel poema, e al contempo ha ravvivato l'interesse attorno alla collezione dei documenti esposti nella Sala Dantesca dello stesso Archivio.

Ma gli interessi danteschi che l'Università per Stranieri di Siena ha voluto esprimere in questi ultimi anni, e particolarmente valorizzare nell'occasione centenaria, vanno ben oltre l'orizzonte degli studi storico-biografici e si estendono anche ad altri ambiti. Menziono soltanto per la sua importanza nel campo degli studi lessicografici la partecipazione dell'Ateneo con propri docenti e giovani ricercatori al progetto Vocabolario Dantesco, promosso dall'Accademia della Crusca e dall'Istituto Opera del Vocabolario Italiano del CNR: un progetto finalizzato alla realizzazione di un vero e proprio vocabolario d'autore, destinato a raccogliere nel tempo l'intero patrimonio

PREMESSA

lessicale contenuto nelle opere dantesche e a restare liberamente consultabile in rete (dettagli ed esiti del progetto, tuttora in corso, sono pubblicati all'indirizzo www.vocabolariodantesco.it).

Di tale poliedricità di interessi ed approcci all'opera dantesca è testimone anche il seminario di cui qui si raccolgono gli atti. L'incontro, tenutosi presso l'aula magna dell'Ateneo il 23 settembre del 2021, ha riunito per una giornata intera studiosi di diversa esperienza e formazione che hanno ripreso e discusso questioni linguistiche, culturali, testuali, e anche codicologiche che caratterizzano il testo della *Commedia* e la sua ampia e secolare tradizione manoscritta. Il seminario, aperto a tutti, è stato inserito fra gli eventi che precedevano e accompagnavano *La notte dei ricercatori*, quell'anno denominata *Bright-Night*: una manifestazione che si tiene tradizionalmente a fine settembre e che costituisce un momento importante per la città di Siena e per le altre città universitarie toscane. Rappresenta infatti un'opportunità preziosa di incontro fra ricercatori attivi e tutti quei cittadini che si sentono attratti dal loro lavoro, che s'interessano ai progressi della scienza e che vogliono partecipare delle novità nei più disparati campi del sapere.

Con quello stesso spirito collochiamo adesso volentieri in una collana completamente gratuita ed *open access* il contributo di quanti si sono *armati di ogni ragione* per discutere della *Commedia* nell'occasione del nostro seminario dantesco. Si tratta fra l'altro di una collana che il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (adesso Dipartimento di Studi Umanistici) ha potuto realizzare grazie all'alta qualità della ricerca che lo contraddistingue, e che gli ha consentito di essere riconosciuto e finanziato come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022. Anche in questa occasione dunque a Pietro Cataldi e a Massimo Palermo, che hanno concluso il proprio mandato rispettivamente da Rettore e da Direttore di Dipartimento nell'ottobre del 2021, va doverosamente la nostra gratitudine per aver consolidato e reso più ricco, aperto e vivace l'ambiente di ricerca dell'Ateneo.